

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Bitonto (capofila)
Comune di Andria NZ01404
Comune di Monopoli NZ02952
Associazione Vedetta sul Mediterraneo ONLUS NZ03427
PARROCCHIA CRISTO RE UNIVERSALE NZ 04400
CENTRO FORMAZIONE LAVORO - ICOS" ONLUS NZ04477

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 00738

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Puglia

3^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Agenda 21

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore : Ambiente (c)
Area di intervento :
08 (Altro)
Centri di educazione e sensibilizzazione ambientale rivolti alla Comunità, monitoraggio territoriale in merito all'avviamento delle iniziative di raccolta differenziata presso i Comuni interessati

- 6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Comune di Bitonto, nell'intento di incrementare le azioni a favore della sensibilizzazione della cittadinanza in materia di salvaguardia ambientale, emergenza rifiuti e del rischio connesso agli incendi tesi ad un criminoso tentativo bruciare i cassonetti dei rifiuti e del depauperamento massivo delle risorse, ha deciso di intraprendere azioni difensive di natura sistemica condividendo problematiche e proposte di intervento con il **Comune di Andria**, il **Comune di Monopoli**, la **Vedetta sul Mediterraneo ONLUS** di Giovinazzo e la **Parrocchia Cristo RE Universale** di Bitonto, in un sistema unico di azioni avente come macrofinalità la **sensibilizzazione ambientale dei cittadini e la progettazione di azioni tese ad incrementarne la sostenibilità**. In tale intervento decisivo sarà il contributo del **Centro Formazione Lavoro - Icos onlus** di Lecce, che parteciperà all'iniziativa in veste di sperimentatore delle dinamiche di educazione ambientale agli adulti.

Ogni attore, con le competenze che gli sono proprie, apporterà il proprio personale contributo all'intervento. Scopo dell'attività di co-realizzazione sarà dunque anche quello di sfatare il luogo comune che le questioni ambientali siano solo problematiche proprie dei Comuni e delle associazioni ambientaliste e dimostrare che anche una parrocchia e un centro di formazione lavoro possano affacciarsi al problema affrontandolo attraverso le peculiarità operative che gli sono proprie. L'individuazione e la promozione delle attività da realizzarsi a cura dei volontari richiesti su scala interprovinciale è scaturita da un'attenta analisi territoriale espressa dagli enti coinvolti, vicini alle problematiche ambientali. In particolare, sono stati individuati i territori comunali in cui il problema della raccolta rifiuti è quasi connaturato alla cultura di una popolazione poco attenta alle metodologie consigliate in riferimento **alla raccolta differenziata e alla salvaguardia delle risorse naturali locali**.

Ogni contesto locale di riferimento è caratterizzato da una *situazione di emergenza rifiuti* o di *forte rischio di inquinamento ambientale di mare e di terra*, nell'ambito delle quali gli enti interessati dall'intervento puntano a sensibilizzare la popolazione locale verso strategie comuni e di forte impatto sociale con l'apporto dei volontari di servizio civile, così come indicato nei paragrafi successivi.

La Vedetta sul Mediterraneo, da anni associazione gestore del bene demaniale di riferimento, opera anche per la salvaguardia delle coste e per un costante monitoraggio dell'ambiente circostante Giovinazzo. **Quest'ultimo** conta circa 20.000 abitanti e dista 20,7 chilometri da Bari, capoluogo della omonima provincia cui il comune appartiene e 12 km da **Bitonto**.

Andria è un Comune di 98.906 abitanti. Il Comune risulta molto attivo nel settore considerato. Il progetto "Riciclandria", giunto alla sua 4° edizione, si propone di completare un percorso che ha visto, nel corso delle sue edizioni, un graduale allargamento del target di riferimento delle sue iniziative. Si è passati da quelle rivolte unicamente ai minori delle scuole elementari e medie (Riciclandria 2003-2004), alle iniziative che hanno visto il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole superiori (Riciclandria 2004-2005), per poi potenziare le iniziative rivolte agli insegnanti (Riciclandria 2005-2006).

Monopoli è una città di 49.575 abitanti in provincia di Bari. Si trova 43 km a sud-est del capoluogo ed è il centro non capoluogo più popoloso della Puglia a sud di Bari. L'Amministrazione Comunale di Monopoli, su iniziativa dell'Assessore alle Attività Produttive, ha promosso a fine 2005 l'attivazione dell'**Agenda 21 Locale** quale importante strumento di *governance ambientale*, nella profonda convinzione che lo sviluppo sostenibile sia la giusta risposta alle esigenze del territorio e dei cittadini, poiché permette di coniugare le necessità di sviluppo socio-economico del territorio con le ricchezze ambientali di cui esso è contenitore.

La **ICOS**, avente sede legale a Lecce, riporta altre situazioni a rischio sul proprio territorio di riferimento. **Lecce** è una città di 94.178 abitanti, capoluogo dell'[omonima provincia](#) situata in [Puglia](#), nella parte più pianeggiante del [Salento](#) e nel cuore di un'area densamente urbanizzata, che conta 432.939 abitanti che si estende su una superficie territoriale di 1.580,56 km. Recentemente vi è stato infatti un giro di vite sulla raccolta differenziata dei rifiuti in Puglia. Il governo regionale passa alla fase due e coinvolge le Prefetture affinché allertino i Comuni sui rischi nei quali incorrerebbero qualora proseguissero nella loro (per ora) non efficacissima azione di diffusione delle buone pratiche di separazione dei rifiuti a domicilio. Dai palazzi del Governo, così come prevedono le procedure di legge, sono partite proprio in questi giorni le lettere nelle quali si ricorda alle municipalità che è un obbligo di legge raggiungere gli obiettivi fissati già due anni orsono nella legge Finanziaria dello Stato e che il mancato raggiungimento delle soglie indicate (**per il 2008 si prevedeva il 40%**) apre inevitabilmente la strada verso l'attivazione di poteri sostitutivi a quelli ordinari.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'analisi sopra riportata mette in evidenza quali principali rischi per l'ambiente del nostro territorio, e indirettamente per la sicurezza civile, l'inquinamento del suolo. A questi vanno aggiunti i rischi derivanti dal depauperamento delle risorse idrogeologiche e dal consumo massivo del territorio derivante da un consumo improprio e intensivo dei territori in determinati periodi dell'anno (vd. comuni a maggiore rilevanza turistica come Monopoli e Lecce).

L'idea progettuale mira essenzialmente a creare degli **osservatori privilegiati**, tesi da una parte a monitorare il rischio di incendi dei rifiuti con conseguente inquinamento del sottosuolo, dall'altra ad effettuare una costante opera di sensibilizzazione presso la cittadinanza e le istituzioni, costituendo tanti piccoli centri di educazione ambientale (ecoteche), aventi come finalità quella di sensibilizzare la popolazione in merito alla sostenibilità ambientale, accompagnando gli Enti Locali nelle iniziative tematiche che conducono in questo periodo, così come evincibile dalle analisi di contesto elaborate.

OBIETTIVI GENERALI

Partendo da queste considerazioni, dunque, obiettivi generali del progetto saranno dunque quello di offrire alla comunità interessata:

1. **Diffusione della cultura della legalità e del rispetto del patrimonio ambientale tutto**, intesi quali strumenti necessari al fine di garantire uno sviluppo sostenibile per la salvaguardia dell'ecosistema, di cui l'uomo non è che una creatura.
2. **Adottare azioni coordinate dove incentivare interventi preventivi di natura sistemica a livello territoriale.**
3. **Offrire ai giovani volontari un'opportunità formativa tanto dal punto di vista umano che professionale.**

OBIETTIVI SPECIFICI da perseguire correlati a ciascun obiettivo generale saranno pertanto:

Per il 1° obiettivo generale:

1. **creazione di sportelli informativi** (delle vere e proprie ECOTECHE) rivolte ai cittadini, finalizzate alla facilitazione di un procedimento di sensibilizzazione verso la cittadinanza in merito ai rischi derivanti da un non corretto codice comportamentale nei riguardi dell'ambiente;
2. pianificazione di **iniziative di animazione e sensibilizzazione ambientale rivolte alle comunità territoriali**, presso le scuole e gli enti coinvolti, al fine di controllare e monitorare i programmi di raccolta differenziata promossi dalle Amministrazioni Comunali;
3. realizzazione di un sistema di **"guardiania ambientale "** di determinate aree a valore naturalistico, da affidare ai volontari opportunamente formati;
4. creazione di figure professionali in grado di fornire il **servizio di assistenza a studiosi, studenti** e quanti abbiano, per motivi diversi, esigenze di conoscenza del territorio e della sua conservazione;
5. individuazione degli **interventi preventivi da attuare per la salvaguardia ambientale e la sicurezza civile.**

Per il 2° obiettivo generale:

6. Favorire lo scambio di buone prassi tra i volontari e il territorio;
7. Rendere pubblici i risultati ottenuti dalla realizzazione delle varie fasi del progetto, *mediante una partecipazione attiva di giovani impegnati nello stesso, al fine di stimolare gli stessi al rendere di conto del proprio operato.*

Per il 3° obiettivo generale:

8. consentire ai giovani volontari di effettuare significative **esperienze in materia di coesione sociale, di solidarietà e di cittadinanza attiva;**
9. consentire ai giovani volontari di impegnarsi, nell'arco di dodici mesi di servizio civile, in **un lavoro di studio/ricerca finalizzato alla crescita individuale** (e non alla crescita dell'individualismo, noto male del nostro tempo). Per tale ragione, alla formazione specifica certificata

verrà aggiunto un modulo di **orientamento al lavoro e avviamento all'auto-imprenditorialità**, finalizzato a orientare i giovani al “**dopo servizio civile**” e a mettere a conoscenza quella parte di loro risiedente nelle aree **Obiettivo 1** degli incentivi all'auto-impiego messi a disposizione dall'Unione Europea per i giovani disoccupati;

10. stimolare la mentalità del “**lavoro per progetti**”, così come previsto dalle stesse linee guida sulla formazione generale;

11. consentire l'auto-monitoraggio, inteso come verifica oggettiva dei risultati raggiunti sia in merito alle attività previste dal mansionario dei volontari, sia degli **obiettivi formativi ed educativi della formazione generale e specifica**.

8) *Modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Nell'esercizio delle proprie funzioni i volontari svolgeranno le seguenti attività progettuali:

1. istituire un' ecoteca presso ogni sede che avrà le seguenti finalità:

- fornire informazioni utili ai cittadini sulle azioni che in piccolo può adottare per salvaguardare il proprio territorio;
- fornire informazioni utili ai privati cittadini e alle aziende in materia di “energia alternativa”;
- raccogliere segnalazioni in materia di reati ambientali;
- offrire consulenza legale ai cittadini in materia di diritto ambientale;
- raccolta, sistemazione ed archiviazione di dati di natura ambientale;
- studio e cura delle aree verdi e dei parchi cittadini;
- studio e co-progettazione di nuove soluzioni per le attrezzature destinate al miglior sfruttamento dello spazio urbano, anche in funzione della promozione di attività di aggregazione sociale;
- interventi migliorativi della fruibilità del territorio nell'ottica di un miglior inserimento turistico;
- effettuare laboratori didattici di educazione ambientale per aiutare i minori ad acquisire una sensibilità ambientale attraverso il gioco.

2. elaborazione di un vademecum inerente le buone pratiche ambientali e gli incentivi a vantaggio di interventi sostenibili a favore di privati ed imprese;

3. divulgazione delle informazioni e azioni di **sensibilizzazione** presso le **scuole** in forma ludica;

4. divulgazione delle informazioni e azioni di sensibilizzazione mediante la pagina web del servizio civile presente sul sito dell'ente;

5. organizzazione e implementazione dei turni di sorveglianza delle aree verdi prese in cura;

6. scambio delle buone pratiche acquisite nello svolgimento del servizio tra i

volontari delle diverse sedi.

7. **Realizzare almeno un comunicato di diffusione dei risultati ogni trimestre a cura specifica dei volontari di ciascuna sede da diffondere sul sito dell'ente e agli organi di stampa, come forma di auto-monitoraggio** dei risultati raggiunti in merito alle attività previste;
8. interventi migliorativi della fruibilità del territorio nell'ottica di un miglior inserimento turistico;
9. verifica ed eventuale ripristino sullo stato delle attrezzature, in particolare sulle panchine, sistemi di illuminazione, giochi per bambini, fontanelle per acqua potabile; controllo di rimozione di rifiuti (raccolta differenziata).

9) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 ore, con un minimo di 20 ore settimanali obbligatorie al netto di 20 giorni di permesso retribuito.

10) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

11) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari che saranno impiegati in suddetto progetto dovranno garantire la disponibilità e sensibilità, nonché flessibilità oraria e impegno nei giorni festivi in condizioni di eccezionali necessità.

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge n.64/2001, costituirà criterio di preferenza il possesso dei seguenti titoli per il 50% dei partecipanti :

1. laurea in materie scientifiche quali biologia, chimica e scienze naturali;
2. laurea in materie giuridiche ed economiche;
3. laurea in materie psicologiche e pedagogiche quali scienze dell'educazione e della formazione, psicologia;
4. laurea in scienze della comunicazione;

Le ragioni vanno individuate nello scopo degli Enti di formare giovani altamente motivati allo svolgimento delle attività, che possano, a conclusione dell'anno di servizio, spendere l'esperienza maturata nello stesso settore di impiego in forma autonoma o subordinata.

Inoltre, fermo restando i requisiti di accesso di cui alla legge 64/2001, verrà garantita una riserva pari al 50% dei selezionati a favore di persone diversamente abili in quanto aventi difficoltà motorie (quota del 25%) e persone con basso grado di scolarizzazione in possesso del solo titolo della scuola dell'obbligo (quota del 25%), se partecipanti alle procedure selettive.